

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1180)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SAPORITO, ALIVERTI, CAROLLO, BUTINI,  
FALLUCCHI, JERVOLINO RUSSO, TOROS, FONTANA, PACINI,  
MARTINI, BEORCHIA, DI LEMBO, MEZZAPESA e RUFFILLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 FEBBRAIO 1985

Istituzione di un assegno vitalizio a favore di Riccardo Bacchelli

ONOREVOLI SENATORI. — La vicenda del grande scrittore Riccardo Bacchelli ha commosso il Paese; il grande letterato — siamo convinti — avrebbe meritato altra considerazione da parte dello Stato in circostanze ed in tempi diversi. Un segno in questa direzione è stata la legge 28 aprile 1976, n. 236, con cui fu concessa una pensione straordinaria di lire 300.000 mensili, che ha solo in parte in questi anni alleviato la situazione di ristrettezza economica del grande scrittore e poeta.

È sembrato doveroso da parte nostra proporre l'istituzione di un vitalizio in Suo favore, a carico dello Stato, per fronteggiare gli oneri derivanti anche dalle aggravate precarie condizioni di salute. È un modo di rispondere in ritardo probabilmente; ma si tratta di un intervento che vuole sottolineare la riconoscenza del Paese verso una Autorità del mondo letterario riconosciuta oltre i confini della Patria.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

A far data dal 1° gennaio 1985 è istituito, a carico dello Stato, un assegno vitalizio in favore dello scrittore Riccardo Bacchelli, nella misura annua di lire 100 milioni.

## Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato per l'anno 1985 in lire 100 milioni, si provvede a carico del capitolo 4351 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.